

Vanity ITALIANS

GLI INDUSTRIOSI

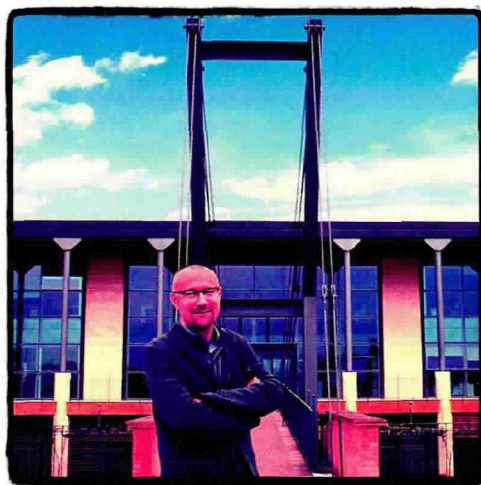
Giuseppe Montanaro

Nato a Massafra nel 1940, ha fondato il gruppo Kikau. Già riferimento europeo nel settore degli infissi, è attivo anche in agricoltura (vino e agrumi esportati pure in Cina), turismo e design. Nelle sue quattro masserie si organizzano eventi e set cinematografici (in una è stato girato il nuovo film di Matteo Garrone). Il segreto del successo? «La disperazione degli uomini del Sud fa fare miracoli».



Sandro Veronesi

56 anni, nato in provincia di Trento, ha fondato nel 1986 il gruppo Calzedonia Spa che produce, tra gli altri, Intimissimi, Falconeri, Tezenis e Atelier Emé, in 29 anni non ha mai smesso di crescere. Il Cavaliere del lavoro dice: «Uno dei segreti di una realtà vincente è avere dipendenti soddisfatti: è necessario creare delle condizioni ottimali affinché ciascun lavoratore viva un'azienda pensata anche per lui».



Elisabetta Canepa

68 anni, è presidente del Gruppo Canepa: «L'azienda è leader nei tessuti serici e pregiati di alta gamma, interamente made in Italy. Tra i nostri clienti ci sono i brand più prestigiosi della moda. L'eco-sostenibilità è il nostro carattere distintivo. Facciamo ricerca per lo sviluppo di sistemi produttivi non inquinanti e per questo siamo stati la prima azienda tessile al mondo ad aderire alla campagna Detox di Greenpeace».



Massimo e Luca Casati

La storia è lunga: Pietro Casati, il nonno, ha iniziato la sua produzione di telai per bici da corsa nel 1920, tutti realizzati esclusivamente a mano e solo su misura. La produzione ha continuato con il figlio Gianni e ora con i nipoti. «Abbiamo fatto tesoro dell'esperienza e della ricerca costante, senza mai dimenticare i valori che da sempre guidano la nostra attività. Possiamo dire che facciamo un assoluto made in Italy: tutto è curato fin nei minimi particolari».



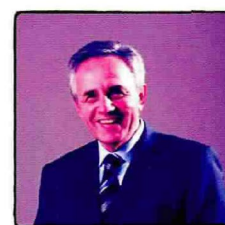
Marco Marchi

C'è un cinquantatreenne di Carpi dietro al successo mondiale di Liu Jo: azienda di provincia che è passata da produrre solo maglieria ad aprire boutique in tutto il globo e ad avere, tra le sue testimonial, Kate Moss. «Penso che sapersi adattare al mercato e ai suoi cambiamenti rimanga un valore fondamentale: un'azienda deve guardare allo sviluppo e all'aggiornamento: si tratta di un lavoro a 360° che veicola valori positivi e che ci permette di avere ricadute positive sulle vendite».



Gian Luca Sghedoni

Amministratore delegato di Kerakoll Spa, leader mondiale di materiali da costruzione per il GreenBuilding. Nato a Sassuolo nel 1967, sposato con 3 figli, è anche amante e collezionista di arte moderna e contemporanea. «L'italianità della nostra azienda ha qualcosa di classico e qualcosa di personale. Il classico significa creatività e voglia di rompere gli schemi, come avere in catalogo solo prodotti green. Il personale sta nel mantenere alcuni valori fondamentali: essere un buon genitore, un cittadino responsabile, e considerare il lavoro come una realizzazione sociale».



Enrico Loccioni

Di origini contadine, nato nel 1949 in provincia di Ancona, è fondatore e presidente di Loccioni Group, leader mondiale nella misura e automazione per il controllo qualità e sostenibilità. Secondo la classifica Great Place to Work, la Loccioni è da anni tra le migliori imprese in cui lavorare. «Ho deciso di rimanere qui dove sono le nostre radici perché credo che questo connubio tra ambiente e tecnologia, tra storia e saperi, continui a nutrire l'anima e il patrimonio di conoscenze del gruppo. Non c'è impresa senza territorio».